DUVRI

Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze

Art. 26, D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81

EcoAmbienteSalerno

ATTIVITÀ

Servizio annuale di trasporto dei rifiuti aventi codice EER 19.12.12 e 19.05.01 provenienti dall'impianto T.M.B. di Battipaglia (SA) e diretti al T.M.V. di Acerra (NA)

Lotto 1: 9119052FC1
Lotto 2: 9119053099
Lotto 3: 911905416C

SITO PRODUTTIVO

Impianto TMB
Via Bosco II, SP 195, Z. Ind. le
84091 Battipaglia (SA)

DITTA APPALTATRICE

Da definire
Procedura aperta ex art. 60, D.LGS. 50/2016

Rev. 0 di giugno 2022

SOMMARIO

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO 2
2. DITTA APPALTATRICE 2
1. PREMESSA 3
2. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO 5
3. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE 5
4. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO 6
5. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI 6
7. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI 7
8. SEZIONE 6 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE 9
9. SEZIONE 7 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA 11
10. SEZIONE 8 – EVACUAZIONE 11
11. SEZIONE 9 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI 12

11.1 DISPOSIZIONE 1 12

11.2 DISPOSIZIONE 2 12

11.3 DISPOSIZIONE 3 12
12. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI OPERATORI STRUTTURA 12
13. SEZIONE 11 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA 12
14. SEZIONE 12 – ADEMPIMENTI 13
15. SEZIONE 13 – IMPLEMENTAZIONE 13
16. SEZIONE 14 – ONERI PER LA SICUREZZA 13

ALLEGATO I 15

AUTODICHIARAZIONE 15

ALLEGATO II 17

PLANIMETRIA 17

1. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 del DLgs 9 aprile 2008 n. 81, in data 20/06/2022.

STAZIONE APPALTANTE

RAGIONE SOCIALE	ECOAMBIENTE SALERNO SPA Via Sabato Visco, 20 – 84131 Salerno P. IVA 04773540655 REA SA 392505

Il Datore di Lavoro – Vincenzo Petrosino	
Il RSPP – Pasquale Montefusco	

2. DITTA APPALTATRICE

Lotto 1: CIG 9119052FC1	☐	Lotto 2: CIG 9119053099	☐	Lotto 3: CIG 911905416C	☐

Barrare lotto

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
RECAPITI	
IL TITOLARE (Nominativo)	

Per approvazione dei contenuti,

DATA	
NOMINATIVO	
FIRMA	

3. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del DLgs 81/08, art 26, comma 3, secondo il quale il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Ferme restando le disposizioni di cui al comma 1, art 26, DLgs 81/08:
Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'IMPRESA o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal Decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1. acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. acquisizione dell'autocertificazione dell'IMPRESA o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

e comma 2, art 26 DLgs 81/08:
Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

L'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, ai lavori o servizi la cui durata non è superiore a cinque uomini-giorno, sempre che essi non comportino rischi derivanti dal rischio di incendio di livello elevato, ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, pubblicato nel supplemento ordinario n. 64 alla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 1998, o dallo svolgimento di attività in ambienti confinati, di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 177, o dalla presenza di agenti cancerogeni, mutageni o biologici, di amianto o di atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI del presente decreto. Ai fini del presente comma, per uomini-giorno si intende l'entità presunta dei lavori, servizi e forniture rappresentata

dalla somma delle giornate di lavoro necessarie all'effettuazione dei lavori, servizi o forniture considerata con riferimento all'arco temporale di un anno dall'inizio dei lavori.

ELENCO DEI LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI

1	Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o di sprofondamento a profondità superiore a m 1,5 o di caduta dall'alto da altezza superiore a m 2, se particolarmente aggravati dalla natura dell'attività o dei procedimenti attuati oppure dalle condizioni ambientali del posto di lavoro o dell'opera
2	Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria
3	Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti
4	Lavori in prossimità di linee elettriche aeree a conduttori nudi in tensione
5	Lavori che espongono a un rischio di annegamento
6	Lavori in pozzi, sterri sotterranei e gallerie
7	Lavori subacquei con respiratori
8	Lavori in cassoni ad aria compressa
9	Lavori comportanti l'impiego di esplosivi
10	Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti

4. SEZIONE 1 – INFORMAZIONI SITO PRODUTTIVO

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del sito produttivo presso il quale verranno effettuate le attività lavorative di raccolta rifiuti e successivo trasporto a impianti autorizzati.

Per lo svolgimento delle attività lavorative l'impresa dovrà utilizzare personale, attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione.

L'accesso di personale e mezzi dovrà essere preventivamente concordato e la registrazione, all'ingresso e all'uscita dallo stabilimento, dovranno avvenire per ogni giornata lavorativa.

SITO PRODUTTIVO

RAGIONE SOCIALE	EcoAmbiente Salerno S.p.A.
SEDE LEGALE	Via S. Visco, 20 – 84091 Battipaglia (SA)
LAVORAZIONI	Attività di trasporto rifiuti: Lotto 1: 9119052FC1 Lotto 2: 9119053099 Lotto 3: 911905416C
SITO OPERATIVO	Battipaglia (SA), Via Bosco II, SP 195 – Impianto TMB
GIORNI LAVORATIVI	6
ORARIO	06:00 – 18:00
RECAPITI	Tel. 0828.318039 – pec: ecoambientesalerno@pec.it

5. SEZIONE 2 – INFORMAZIONI DITTA APPALTATRICE

Nella tabella successiva vengono riassunti i dati identificativi del cantiere relativamente all'impresa appaltante e subappaltante, lavorazioni, aree, giorni ed orari dei lavori.

IMPRESA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
LAVORAZIONI	
SITI OPERATIVO	Battipaglia (SA), Via Bosco II, SP 195, 84091 Z. Ind. le – Impianto TMB
AREA LAVORI	Edificio Produzione – piazzale stoccaggio Edificio stabilizzazione frazione umida da tritovagliatura
GIORNI LAVORATIVI	6
N. UOMINI	
ORARIO	08:00 – 17:00

6. SEZIONE 3 – COORDINAMENTO

Ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 DLgs 81/08 verranno individuati uno o più soggetti responsabili dell'attuazione.

SITO PRODUTTIVO

RESPONSABILE COORDINAMENTO	RUOLO	RECAPITI TELEFONICI/E-MAIL
Montefusco Pasquale	RSPP	089.333545 pasquale.montefusco@ecoambientesalerno.it
Buccella Maurizio	RUP/Resp. Impianto TMB	0828.318039 maurizio.buccella@ecoambientesalerno.it

7. SEZIONE 4 – VERIFICA DEI REQUISITI TECNICO PROFESSIONALI

È fatto obbligo della ditta committente, ai sensi e per effetto del DLgs 81/08, provvedere alla verifica documentale relativa ai requisiti di idoneità tecnico-professionale delle ditte incaricate delle attività. In particolare:

- Valutazione di tutti i rischi ai sensi dell'art 17 DLgs 81/08;
- Possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale ai sensi dell'articolo 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
- Nomina del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ovvero indicazione del nominativo del RSPP all'interno del DVR e relativa formazione attestante le capacità e i requisiti tecnico professionali secondo quanto previsto dall'art. 32, D. Lgs 81/08;
- Nomina medico competente;
- Formazione e addestramento dei dipendenti in relazione ai rischi individuati nel DVR dell'impresa.

È fatto obbligo al personale dell'IMPRESA di indossare una divisa identificativa e che sia chiaramente identificabile l'operatore addetto, attraverso il cartellino di riconoscimento previsto dalla normativa vigente (art. 26, DLgs 81/08).

La ditta appaltatrice, come innanzi indicato, si impegna a partecipare ad eventuali momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti che impegna le parti contraenti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione agli operatori interessati e, nel caso di necessità, ad azioni di formazione congiunta.

7. SEZIONE 5 – NORME COMPORTAMENTALI

L'ENTE, in ottemperanza al citato art. 26 D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'IMPRESA si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare nei luoghi e nei tempi di attività.
In particolare, l'IMPRESA deve:

1. Adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ENTE;
2. Rispettare scrupolosamente le procedure interne dello Stabilimento e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici;
3. Fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella STRUTTURA e delle procedure gestionali generali e specifiche applicabili alle singole attività eventualmente interferenti.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti e il Responsabile, individuato nella sezione COORDINAMENTO, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), prima di procedere ad effettuare l'intervento;
- L'IMPRESA e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte dalla STRUTTURA durante l'espletamento del servizio.
- Il personale dell'IMPRESA, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza della STRUTTURA:
    1. Deve essere in numero adeguato alla natura della fornitura e posa in opera;
    2. Deve indossare gli indumenti di lavoro;
    3. Deve essere individuato nominativamente, con apposita registrazione e verifica dell'ufficio accettazione, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte dall'art. 26, comma 8, DLgs 81/08;
    4. Non deve fumare nei locali e nelle aree dove vige il divieto di fumo;
    5. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
    6. Non deve ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
    7. Non deve abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
    8. Non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ENTE APPALTANTE;
    9. In caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale della ditta appaltatrice

deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dagli addetti alla gestione delle emergenze;

10. L'IMPRESA è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione la *"Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito della STRUTTURA"*;
11. L'IMPRESA è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ENTE APPALTANTE tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici ed aree indicati nel presente documento ed altri che, successivamente, dovessero essere identificati.

L'IMPRESA è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

Obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:

Obbligazione al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;

Obbligo di rimozione rifiuti:

Obbligo di gestione dei rifiuti derivanti dall'esecuzione delle attività previste e precisamente raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale, ai sensi del DLgs 152/06.

Obbligo su utilizzo di macchine e attrezzature:

Tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere di proprietà dell'IMPRESA.

È fatto assoluto divieto al personale dell'IMPRESA di usare attrezzature della STRUTTURA, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisionali;

In via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni dipartimentali, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Responsabile della STRUTTURA o suo delegato; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'IMPRESA dovrà verificarne il perfetto stato e funzionamento e segnalare immediatamente eventuali anomalie riscontrate durante l'utilizzo. Il personale dell'IMPRESA dovrà risultare adeguatamente formato.

8. SEZIONE 6 – RISCHI, PREVENZIONE E PROTEZIONE

Vengono di seguito riportati, per ogni tipologia di rischio, le relative misure di prevenzione da adottare:

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INCIDENTE TRA AUTOMEZZI	• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Attendere alle indicazioni del personale addetto
INVESTIMENTO	• Attenersi alla segnaletica verticale e orizzontale presente nello stabilimento • Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non operare nel raggio di azione degli automezzi
RIBALTAMENTO	• Attenersi alla segnaletica verticale ed orizzontale presente nello stabilimento • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Operare esclusivamente nelle aree indicate
SCIVOLAMENTI, CADUTE A LIVELLO	• Utilizzare percorsi pedonali e marciapiedi • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Rimanere all'interno dell'automezzo durante le fasi di carico • Utilizzare idonei DPI: calzature di sicurezza S1
RISCHIO ELETTROCUZIONE	• Assoluto divieto di intervenire sulle apparecchiature in tensione • Assoluto divieto di utilizzare attrezzature della struttura appaltante
RISCHIO INCENDIO E ESPLOSIONE	• Divieto di fumo in tutti i reparti • Divieto di utilizzo di fiamme libere • Non abbandonare il mezzo in moto • Attenersi alle procedure interne di circolazione • Operare esclusivamente nelle aree indicate
MACCHINE E ATTREZZATURE	• Espressamente vietato utilizzare attrezzature di proprietà della STRUTTURA
CADUTA DALL'ALTO	• Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Non operare nelle aree a rischio caduta

POLVERI, CHIMICO, BIOLOGICO	• Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto • Divieto di consumare cibi e bevande nelle aree di lavoro • Utilizzare DPI idonei per accesso ai reparti di stoccaggio (calzature S1, facciale filtrante FFP2)
RUMORE	• Piazzali esterni: Leq < 80 dB(A) • Operare esclusivamente nelle aree indicate • Attendere alle indicazioni del personale addetto
MISURE ANTICONTAGIO D.P.C.M. DEL 24/04/2020	Obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria (numero 1500 o il numero 112, seguendone le indicazioni) L'obbligo di non fare ingresso o di permanere in azienda e in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) per le quali i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere nel proprio domicilio l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere e in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti

RISCHI ORGANIZZATIVI

RISCHI PER LA SICUREZZA	MISURE DI PREVENZIONE
COORDINAMENTO	Riferirsi al Responsabile ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento". Rendere edotti i Responsabili delle attività per segnalare possibili interferenze con i lavori anche involontarie

	Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento.
	Rapportarsi con il Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento
RISPETTO DI PROCEDURE DI ACCESSO E DI LAVORO	Seguire le istruzioni del Responsabile ENTE individuato nel dettaglio di coordinamento che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
SITUAZIONI DI EMERGENZA	Attendere le istruzioni del personale che sovrintende le attività
SERVIZI IGIENICI	È disponibile per le ditte un locale bagno dotato di lavabo, wc e acqua potabile

9. SEZIONE 7 – COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nei reparti, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza. È doveroso:

- Non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare il Responsabile ENTE APPALTANTE individuato nel "dettaglio di coordinamento" e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- Non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

10. SEZIONE 8 – EVACUAZIONE

Il personale dell'IMPRESA deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- Mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- Asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- Seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- Non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- Non correre, spingere o gridare;
- Non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- Attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio.

11. SEZIONE 9 – DISPOSIZIONI PARTICOLARI

11.1 DISPOSIZIONE 1

L'impresa, una volta all'interno della STRUTTURA, dovrà accedere a un'area riservata come descritta nella planimetria allegata al presente documento;
Tutte le operazioni di trasporto, carico e scarico dovranno essere effettuate con dipendenti e mezzi della IMPRESA, salvo diverse disposizioni e accordi;
È fatto obbligo all'IMPRESA di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della STRUTTURA, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori dell'ENTE APPALTANTE, durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento della fornitura con posa in opera.

11.2 DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'impresa avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale.

11.3 DISPOSIZIONE 3

L'impresa, negli accessi alle aree per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati e, comunque, rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati e avendo cura di procedere con estrema cautela ed attenzione nel rispetto degli operatori, del patrimonio e dei mezzi di proprietà dell'ENTE APPALTANTE.

12. SEZIONE 10 – DISPOSIZIONI OPERATORI STRUTTURA

1. È fatto divieto agli operatori di operare nelle aree dei lavori nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni. Eventuali attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposte dal Responsabile della STRUTTURA;
2. I movimenti degli automezzi nelle aree limitrofe a quella segnalata dovranno essere improntati alla massima cautela e attenzione delle persone e attrezzi, mezzi e materiali usati dall'IMPRESA;
3. Il libero passaggio a piedi è interdetto nelle zone riservate all'impresa per l'esecuzione dei lavori (MOVIMENTAZIONE RIFIUTI)
4. Gli operatori dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'impresa e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico al Coordinatore di squadra (sezione COORDINAMENTO).

13. SEZIONE 11 – OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'impresa di essere muniti di **"tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, compresa la data di assunzione, e l'indicazione del Datore di Lavoro (art. 26, DLgs 81/08)"**. Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'impresa dovranno essere identificati dall'accettazione in ingresso alla struttura, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la sede della STRUTTURA. È interdetto l'accesso ai locali della STRUTTURA fatto salvo la stanza di ingresso

per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti, il mero passaggio per raggiungere l'area riservata, l'utilizzo dei servizi igienici e di sosta/riposo lavorativo all'ingresso della struttura.
Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Responsabile dell'ENTE individuato nel "dettaglio di coordinamento".

14. SEZIONE 12 – ADEMPIMENTI

L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'impresa attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che sarà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della giornata di lavoro.

15. SEZIONE 13 – IMPLEMENTAZIONE

All'impresa è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni d'incompletezza del presente documento.
L'impresa si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, e impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione e informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

16. SEZIONE 14 – ONERI PER LA SICUREZZA

Nella presente sezione vengono riportati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni, non soggetti a ribasso, i sensi dell'art 26, comma 5 del D. Lgs. 81/08.

LOTTO I

TIPOLOGIA	IMPORTO
Coordinamento e riunioni	1666,67 Euro
Nomine e formazione	
Redazione documentazione	
Misure preventive e protettive	
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Sorveglianza sanitaria	

LOTTO II

TIPOLOGIA	IMPORTO
Coordinamento e riunioni	1666,67 Euro
Nomine e formazione	
Redazione documentazione	
Misure preventive e protettive	
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Sorveglianza sanitaria	

LOTTO III

TIPOLOGIA	IMPORTO
Coordinamento e riunioni	1666,67 Euro
Nomine e formazione	
Redazione documentazione	
Misure preventive e protettive	
Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva	
Sorveglianza sanitaria	

ALLEGATO I
AUTODICHIARAZIONE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Io sottoscritto/a ..... nato/a a..... il..... in qualità di ..... della ditta/società ..... con sede in..... prov. (.....) alla via ..... n. .....

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 1 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali,

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità di:

a) Possedere tutti requisiti d'idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1, lettera a), punto 1, del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81,
b) Di aver provveduto alla Valutazione di Tutti i Rischi (art. 17, c.1, a), DLgs 81/08),
c) Di aver provveduto alla nomina del RSPP (art. 17, c. 1, b), DLgs 81/08), sig ..... ,
d) Di aver provveduto alla nomina del Medico Competente per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi previsti (art. 18, c. 1, a), DLgs 81/08), dott. ..... ,
e) Di aver provveduto a designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza (art. 18, c. 1, b), DLgs 81/08),
f) Di aver adempiuto agli obblighi di informazione, formazione e addestramento (art. 18, c. 1, l), DLgs 81/08),
g) Di aver sottoposto a Sorveglianza Sanitaria i lavoratori (art. 18, DLgs 81/08) e che gli stessi risultano idonei alla lavorazione.

ALLEGATI:

- Certificato CCIAA (non anteriore a mesi sei)
- Piano operativo di sicurezza (Art. 17, c. 1, l. a) e Allegato XV DLgs 81/08)
- Elenco nominativo dei lavoratori impiegati presso il cantiere, con relativa qualifica e stato del rapporto di lavoro (titolare, dipendente, prestatore d'opera, subappaltatore, ecc)
- Copia libro unico del lavoro o equivalente
- Copia contratto collaborazione (personale non dipendente) [ove previsto]
- Copia Certificato di Idoneità Sanitaria dei Lavoratori [ove previsto]
- Copia Attestati Formazione dei Lavoratori (art 37, DLgs 81/08 e Acc. Stato Regioni 21/12/2011)
- Copia Attestati Formazione dei Lavoratori all'utilizzo di Attrezzature Specifiche (art 37, DLgs 81/08 e Acc. Stato Regioni 22/02/2012) [ove previsto]

Data .....

Timbro e firma

ALLEGATO II
PLANIMETRIA

Impianto TMB EcoAmbiente Salerno SpA
NORD
Punto di ritrovo
Infermeria
Servizi
Area lavori
Area lavori
UFFICI
RAFFINAZIONE
Deposito vetro
AVANFOSSA
SELEZIONE
PRODUZIONE
MVA
MVS
STOCCAGGIO BALLE
area lavori
area lavori
RECINZIONE